



Presidente	Luca	Zaia
Vice Presidente	Marino	Zorzato
Assessori	Renato	Chisso
	Roberto	Ciambetti
	Luca	Coletto
	Maurizio	Conte
	Marialuisa	Coppola
	Elena	Donazzan
	Marino	Finozzi
	Massimo	Giorgetti
	Franco	Manzato
	Remo	Sernagiotto
	Daniele	Stival
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giuntan. **1433** del **18/05/2010**

OGGETTO: Settore ortofrutticolo.

Modifiche ed integrazioni alla DGR 2838 del 29/09/2009 in merito alla disciplina regionale di riconoscimento delle Organizzazioni di produttori (OP).

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con la riforma dell'organizzazione comune di mercato (OCM) del settore ortofrutticolo avviata nel 1996, le OP sono state concepite come un valido strumento di concentrazione dell'offerta e commercializzazione della produzione integrato nella catena distributiva e capace di offrire servizi ai produttori associati in grado così di orientarli secondo le attese della domanda.

Il processo di aggregazione dei produttori in OP e di diffusione delle stesse ha presentato però non poche difficoltà.

Per facilitare la costituzione di OP, l'Unione Europea ha rivisto nel 2003 le soglie minime di aderenti ed il volume di produzione commercializzata (VPC) necessari per ottenere il riconoscimento; naturalmente ciò ha rappresentato un incentivo alla costituzione di organismi di dimensioni troppo piccole per operare efficacemente su un mercato come quello degli ortofrutticoli, procedendo quindi in una direzione diversa rispetto agli obiettivi che la riforma del 1996 si poneva.

Con l'attuale riforma dell'OCM ortofrutta varata nel 2007 dall'Unione Europea ed in vigore dal 1° gennaio 2008, si è riconosciuto che la concentrazione dell'offerta continua ad essere una necessità economica per consolidare la posizione dei produttori sul mercato e che le OP rappresentano il mezzo adatto per attuarla; infatti, uno degli obiettivi attribuito alle OP nelle intenzioni dell'Unione Europea è quello di creare una maggiore capacità di contrattazione con la grande distribuzione.

Lo sviluppo di quest'ultima ha comportato di fatto una ristrutturazione dell'organizzazione tradizionale delle filiere ortofrutticole influenzando la formazione dei prezzi. La capacità di smaltimento degli ortofrutticoli sul mercato dei prodotti freschi dipende quindi dalla capacità delle OP di adeguarsi ai criteri della grande distribuzione quali la disponibilità di una massa critica di prodotti, l'organizzazione della logistica, la sempre più importante gestione della qualità nonché la capacità finanziaria.

Anche il fatto di instaurare rapporti diretti con la grande distribuzione consente quindi alle OP di incrementare i propri margini grazie all'integrazione di funzioni altrimenti affidate ad intermediari, ma per tale fine sono necessarie dimensioni minime tali da favorirne la competitività sul mercato in termini di prodotto ed una marcata specificità territoriale.

A tal riguardo, con DGR 2838 dello scorso 29 settembre, è stato stabilito che la dimensione minima delle OP intesa come VPC al fine del riconoscimento sia:

a) pari a quella prevista dalla tabella della parte A dell'allegato alla circolare ministeriale 6420 del 10 settembre 2009 (attuale tabella della parte A dell'allegato al DM 9326 del 30 dicembre 2009) nel caso in cui

il riconoscimento sia chiesto da un'OP costituita prevalentemente da soci che non aderivano in precedenza ad altre OP;

b) doppia a quella prevista dalla citata tabella nel caso in cui il riconoscimento sia chiesto da un'OP costituita prevalentemente da soci che aderivano in precedenza ad altre OP;

c) tripla a quella prevista dalla citata tabella nel caso in cui il riconoscimento sia chiesto da un'OP costituita nella totalità da soci che aderivano in precedenza ad altre OP.

Si rende tuttavia necessario prevedere un'integrazione ai contenuti della sopra citata deliberazione dal momento che da un'attenta analisi settoriale, i riconoscimenti concessi a dicembre 2007 e 2008 alle ultime due OP ortofrutticole regionali non si sono tradotti di fatto in un'effettiva maggiore aggregazione di produttori e produzione in quanto le stesse erano già aggregate a due OP esistenti dalle quali si sono semplicemente staccate; per giunta, risalgono a dicembre 2005 gli ultimi due riconoscimenti di OP ortofrutticole venete effettive.

Tale tendenza, anziché arrestarsi o ridursi, si sta particolarmente evidenziando e pertanto si ritiene opportuno fare in modo che i suddetti fenomeni disgregativi si possano trasformare in future prospettive di aggregazione prevedendo in tal senso che ciascun socio recedente dall'OP di appartenenza che presenta istanza di riconoscimento come tale, opti per le seguenti alternative - pena la revoca del riconoscimento - rispettando contestualmente i parametri minimi di VPC di cui sopra:

a) entro 1 anno dal riconoscimento l'OP dovrà divenire socia di un'associazione di OP (AOP) esistente, regionale o extra regionale o transnazionale;

b) entro 3 anni dal riconoscimento l'OP dovrà costituire assieme ad un'altra o più OP una nuova AOP regionale o extra regionale o transnazionale.

Si ritiene infine necessario aggiornare la documentazione e la modulistica relative alla presentazione delle istanze di riconoscimento come OP - approvate con decreto del Dirigente regionale della Direzione produzioni agroalimentari 68 del 12 agosto 2008 - con specifico provvedimento del medesimo Dirigente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

VISTO il Reg. CE 1234/2007 quale regolamento unico sulle OCM;

VISTO il Reg. CE 1580/2007 e ss.mm.ii recante modalità di applicazione del Reg. CE 1182/2007 nel settore degli ortofrutticoli;

VISTO il Reg. CE 361/2008 che ha abrogato il Reg. CE 1182/2007 a decorrere dal 1° luglio 2008 e che i contenuti di quest'ultimo sono stati inseriti nel citato Reg. CE 1234/2007;

VISTA la Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di OCM – ortofrutta adottata con decreto ministeriale 3417/2008 ai sensi del Reg. CE 1234/2007;

VISTO il DM 3932/2009 “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle OP ortofrutticole e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi, in conformità alla Strategia Nazionale 2009-2013 adottata con DM 3417/2008 in applicazione del Reg. CE 1234/2007”;

VISTO il DM 9326/2009 “Aggiornamento delle procedure di cui all'allegato al DM 3932/2009”;

VISTA la DGR 2838/2009 a modifica della DGR 2225/2008 “Settore ortofrutticolo - Disciplina regionale di riconoscimento e di verifica del funzionamento delle OP e delle loro forme associate”;

VISTO il decreto n. 2 del 18 marzo 2009 con il quale il Segretario regionale al Settore primario avoca a sé gli atti o provvedimenti amministrativi di competenza del Dirigente della Direzione produzioni agroalimentari ed adempimenti connessi;

DELIBERA

- 1) di stabilire per le motivazioni esposte in prefazione che ciascun socio recedente dall'OP di appartenenza che presenta istanza di riconoscimento come tale, opti per le seguenti alternative - pena la revoca del riconoscimento - rispettando contestualmente i parametri minimi di VPC di cui alla premessa del presente atto:
 - a) entro 1 anno dal riconoscimento l'OP dovrà divenire socia di un'AOP esistente, regionale o extra regionale o transnazionale;
 - b) entro 3 anni dal riconoscimento, l'OP dovrà costituire assieme ad un'altra o più OP una nuova AOP regionale o extra regionale o transnazionale;
- 2) di stabilire altresì che con specifico provvedimento del Dirigente regionale della Direzione produzioni agroalimentari si aggiornino la documentazione e modulistica relative alla presentazione delle istanze di riconoscimento come OP, approvate con decreto 68 del 12 agosto 2008 del medesimo Dirigente;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ad AGEA, ad AVEPA ed alle OP riconosciute in Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia